

da N-W. Precedevano la formazione le 6 galeazze, seguivano le galere in doppia linea ed in coda i galeoni del Venier, rimorchiati da parte delle galere. Le distanze tra i vari reparti e tra le galere delle linee erano eccessive e molti dei comandanti erano ignari della maniera di navigare in formazione. Se il vento fosse rimasto a N-W, le condizioni per combattere sarebbero state eccellenti per i Veneziani, ma, giunta la flotta a Capo S. Pellegrino, il vento girò verso greco-levante togliendo così ai Veneziani il vantaggio del sopravento.

Il Venier allora, mollato il rimorchio delle galere, mise le sue unità sulla linea di bolina dirigendo verso il nemico e dando tutte le disposizioni per il combattimento, convinto che lo Zane colle galere lo avrebbe seguito. Accortosi però che l'Armata sottile non si muoveva, mandò una feluca con un biglietto per lo Zane esortandolo a seguirlo perchè era finalmente giunto il momento di ottenere una segnalata vittoria. Il Provveditore Generale rispose con altro biglietto ordinando al Venier di non allontanarsi di più e di mettere all'orza senza indicare da quale parte, ritenendo intuitivo che si dovesse dirigere per ritornare all'ancoraggio. Non si può comprendere la ragione di questo ordine che col pensare alla grande inettitudine dello Zane che, soffrendo il mare, per « debolezza di natura », sembra avesse ceduto il comando al Belegno. Sta di fatto però che sia lo Zane che il Belegno covavano un grande odio contro il Venier per il suo carattere irruento e per la sua superbia, e che non vollero accettare il combattimento perchè erano convinti che egli avrebbe avuto certamente tutti gli onori in caso di vittoria.

Il Venier rimandò un altro ufficiale sulla Capitana chiedendo che non si rientrasse in porto, ma lo Zane non volle sentir consiglio. All'alba del 14 luglio la flotta rientrò quindi a Lesina senza aver preso contatto col nemico, che andò ad ancorare a S. Arcangelo presso Trau vecchia. Nel pomeriggio il De Leyva ripassò davanti a Lesina. Lo Zane riconvocò la Consulta che decise si dovesse rimanere all'ancoraggio e si dislocassero le galeazze alle due bocche del porto per proteggere la flotta se il nemico avesse tentato di attaccarla mentre era alla fonda.

Gli storici spagnuoli e specialmente il Duro esaltano l'azione di Lesina in modo da farla apparire come una grande